



Comune di Sesto Fiorentino
UFFICIO AMBIENTE
04 NOV. 2010
PROTOCOLLO N. 63291
CAT. 6 CL. 4.7

Comune di Sesto Fiorentino
UFFICIO PROTOCOLLO
25 OTT. 2010
ARRIVO N°
6 CL. 4

DIPARTIMENTO I TERRITORIO
E PROGRAMMAZIONE

PROVINCIA
DI FIRENZE

Firenze, 20 Ottobre 2010

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0415714/2010
21/10/2010
Cl. 008.11.03



Spett. **Comune di Sesto Fiorentino**
Ufficio Ambiente
Via Barducci, 2
50019 Sesto Fiorentino (FI)

p.c. **ARPAT Mugello-Piana di sesto**
Via don Luigi Sturzo, 29
50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Oggetto: Parere in merito alla variante al Progetto Operativo per il PV Esso in Via I Settembre a Sesto Fiorentino. Conferenza dei Servizi del 21 Ottobre 2010.

PREMESSA

L'area è riferita al punto vendita carburanti Esso ubicato in Via I° settembre nel Comune di Sesto Fiorentino sul quale è stato approvato il Progetto Operativo di Bonifica con determina del comune di Sesto Fiorentino n. 460/09 del 28 Aprile 2009.

Le indagini effettuate hanno mostrato:

- Per la matrice acque sotterranee valori per MtBE pari a 441 µg/l (PM3) e 1208 µg/l (PM6), e il rispetto dei limiti rilevato nell'ultima campagna per tutti gli altri parametri nei piezometri da PM1 (valle) a PM8 (monte). Nonostante le successive campagne abbiamo dimostrato il rispetto dei limiti, ad esclusione del parametro MtBE, la bonifica è stata dimensionata rispetto al precedente plume di contaminazione;
- Il rispetto dei limiti (verde pubblico/residenziale) per la matrice suoli ad esclusione dei punti PM3 (idrocarburi C>12 e C<12, benzene, toluene, etilbenzene, xilene) e nei sondaggi MP1 (idrocarburi C>12 e C<12, benzene, etilbenzene, xilene) e VEP1 (C<12, benzene, toluene, etilbenzene, xilene) realizzati nei pressi del punto PM3.

La tecnica di bonifica approvata consiste nello SVE/Bv per la matrice suoli e Pump&Treat per la falda

Vista l'estensione della contaminazione sul suolo è stato scelto, per l'impianto SVE/Bv il punto VEP1 come punto di aspirazione ed i punti MP1 e MP2 come monitoraggio.

Il sistema di bonifica delle acque invece prevede l'emungimento dai pozzi PM3 e PM6, il trattamento delle acque tramite carboni attivi e il successivo scarico delle acque in fognatura.

Con nota del 6 Settembre 2010 (ns. prot. n. 333881) la Esso Italiana srl ha trasmesso la proposta di variante al Progetto Operativo approvato.

La variante viene richiesta alla luce della programmazione degli interventi di rimozione dell'attuale parco serbatoi e delle relative linee di adduzione del prodotto finalizzati alla dismissione del punto vendita. I progettisti specificano che verrà rimossa anche quota parte del terreno contaminato.

I:\ambiente e gestione rifiuti\04_rifiuti e bonifiche\020_bonifiche\2010\conferenze\sesto fiorentino\21-10 pv esso via i settembre [variante pdb].doc



PROVINCIA
DI FIRENZE

Tale modifica comporta la suddivisione dell'opera in due fasi:

- Fase 1 – rimozione potenziali sorgenti primarie (serbatoi) e secondarie (terreno contaminato).
- Fase 2 – che verrà descritta e proposta in un successivo elaborato redatto in funzione dei dati ottenuti nella prima fase che potrebbero variare il Modello Concettuale già approvato.

I progettisti specificano infine che durante le operazioni di scavo finalizzate alla fase 1 verrà verificata la contaminazione del terreno in posto attraverso fotoionizzatore portatile.

I campioni prelevati saranno prelevati con il seguente schema:

- Un fondo scavo in corrispondenza di ciascun serbatoio estratto;
- Pareti scavo alla profondità pari alla metà dello scavo stesso, considerando un campione ogni 8 metri di scavo in senso orizzontale;
- I parametri da ricercare saranno Idrocarburi C<12 e C>12, BTEX, MtBe e Piombo.

La quota parte di terra che dalle analisi di campo speditive risulterà esente da contaminazione verrà temporaneamente stoccata in sito al fine di verificare con opportune analisi la conformità per un eventuale riutilizzo al fine del ritombamento degli scavi.

I costi dell'opera sono stimati in 92500 Euro.

PARERE

Esaminata la documentazione presentata si dà parere favorevole alla variante presentata fermo restando le seguenti prescrizioni:

1. Venga trasmessa una planimetria indicante l'estensione degli scavi che si intende realizzare e l'ubicazione dei punti di verifica di fondo e fianco scavo;
2. Dalla lettura della documentazione sembra che i terreni scavati saranno caratterizzati solo tramite indagini speditive di campo ai fini della corretta classificazione dei terreni rimossi, in funzione del loro smaltimento come rifiuto-ovvero di un loro riutilizzo in cantiere dovrà essere previsto un piano di controllo con metodiche analitiche standard su cumuli precostituiti;
3. Nel caso in cui venissero accertate evidenze di contaminazione non riscontrate in precedenza dovrà essere riformulato un nuovo Modello Concettuale che contempli le nuove informazioni e conseguentemente dovrà essere rielaborato un nuovo Progetto di Bonifica;
4. Il deposito dei rifiuti può essere effettuato, in assenza di preventiva autorizzazione, nei tempi e nei modi di cui all'articolo 183 comma 1 lettera m del D.Lgs. 152/06;
5. I rifiuti provenienti dagli scavi ai fini di bonifica non potranno essere conferiti ad impianti iscritti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;



PROVINCIA
DI FIRENZE

6. Dovranno essere trasmessi tutti i formulari di identificazione dei rifiuti prodotti e i certificati delle analisi eseguite ai fini dell'attribuzione del codice CER., compresi quelli delle cisterne dismesse prodotte da Esso ai fini della cancellazione dal censimento provinciale

Distinti Saluti

FF/sp

**PO Gestione Rifiuti e Bonifica
Siti Inquinati
(Dott.ssa Francesca Forni)**